



# CITTÀ DI SAN SEVERO

Provincia di Foggia



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0003787 del 18/02/2009

Prot.n. 52/gob del 29 GEN. 2009

**Al Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie**  
**Responsabile unico del procedimento**  
*Via Molise, 2*  
**00187 ROMA**

  
**al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**  
**Direzione Generale salvaguardia ambientale**  
*Via Cristoforo Colombo, 44*  
**00147 ROMA**



**All'Autorità di Bacino della Puglia**  
**c/o Tecnopolis CSATA**  
*Str. Prov. per Casamassima, km.3*  
**70010 VALENZANO (BA)**

**all'on.le Nichi Vendola**  
**Presidente della Regione Puglia**  
*Lungomare Nazario Sauro, 33*  
**70121 BARI**

**Alla prof. arch. Angela Barbanente**  
**Assessore Regionale Urbanistica e Assetto del Territorio**  
*Via delle Magnolie*  
**70100 MODUGNO (BA)**

**Al dott. Michele Losappio**  
**Assessore regionale all'Ambiente**  
*Via delle Magnolie*  
**70100 MODUGNO (BA)**

**Al Dipartimento della Protezione Civile**  
Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri  
P.za Colonna, 370  
**00187 ROMA**

*e, p.c.,*

**A S.E. il sig. Prefetto**  
**Ufficio Territoriale del Governo**  
**71100 FOGGIA**

**al sig. Procuratore della Repubblica**  
**presso il Tribunale di**  
**FOGGIA**

**Oggetto:** Decreto Min. S.E. n.55/02/2002 del 23.12.2002 - Costruzione Centrale termoelettrica a turbogas di San Severo.  
Inottemperanza della ditta En Plus alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino Puglia.

La ditta En Plus S.r.l., attuale titolare della Autorizzazione unica per la realizzazione della centrale a turbo gas di San Severo, essendo il sito interessato ricompreso in zona riconosciuta a vincolo idraulico di primo livello nel Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Puglia, effettuò uno studio idraulico in conformità ai disposti degli artt. 5 e 9 del Regolamento d'Attuazione del P.A.I. citato.

Constatato che l'area di realizzazione dell'impianto insiste nel naturale impluvio morfologico di una vasta zona, la ditta En Plus, onde evitare che le opere potessero ostruire il normale deflusso delle acque meteoriche in un'ampia area già tendente all'impaludamento per le precarie condizioni morfologiche e litologiche esistenti, propose di realizzare una mitigazione del rischio attraverso la realizzazione di un'opera di canalizzazione che intercettasse le acque dilavanti da monte dell'area di intervento e le conferisse al recettore naturale, il torrente Triolo.

L'Autorità di Bacino Puglia, valutata la validità progettuale di quanto proposto, concesse sulla base di tali premesse (cfr. nota del 18.1.2007) nulla-osta alla realizzazione del complesso di produzione energetica *de qua*.

La ditta En Plus, pertanto, iniziò i lavori preliminari alla realizzazione della centrale a ciclo combinato e, a tutt'oggi, molte delle infrastrutture di pertinenza risultano realizzate, o sono in corso di realizzazione; pur tuttavia, non risulta avviato alcun lavoro per la

canalizzazione proposta e non risulta neanche avviata la procedura d'esproprio dei terreni interessati da tale intervento.

Le finalità del P.A.I., tese a garantire la massima sicurezza di aree a rischio, impongono, al contrario, che le opere di mitigazione di rischio siano propedeutiche o, tutt'al più, contestuali alla realizzazione di interventi sul territorio; diversamente, in mancanza di tali opere l'intervento potrebbe essere considerato privo di autorizzazione.

Emerge pertanto chiaramente che la ditta En Plus sta operando, ancora una volta, in spregio al regolamento d'attuazione del P.A.I. Puglia vigente ed in contrasto con le prescrizioni sulla base delle quali è stato concesso il nulla osta della specifica Autorità.

Alla luce dei fatti esposti si chiede formalmente, in primis al Responsabile Unico del Procedimento e poi alle altre Autorità in indirizzo, ognuna in ragione delle proprie specifiche competenze e dei propri specifici poteri connessi, l'immediata inibizione alla ditta En Plus dal prosiegua dei lavori di costruzione della centrale, fino all'avvenuta e collaudata realizzazione delle opere di mitigazione che essa stessa si è offerta, impegnata ed obbligata a porre in atto.

Si è fiduciosi di cortese, urgente riscontro, data l'importanza della tutela del territorio e della popolazione dai riconosciuti rischi sopra meglio descritti.



Il Sindaco

Michele Santarelli